



LE IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

Anno 2015

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Commento ai dati e tavole statistiche

a cura dell'Ufficio Statistica e Studi

LE IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA NEL 2015

Secondo Movimprese, banca dati di Infocamere, al 31 dicembre 2015 le imprese artigiane attive nel Registro Imprese della provincia di Forlì-Cesena ammontano a 12.396 unità. Complessivamente si rileva una diminuzione rispetto all'analogo periodo 2014, pari al 2,1%, peggiore del dato regionale (-1,9%) e nazionale (-1,6%).

L'importanza dell'artigianato in provincia si conferma dal peso che tali imprese assumono sul totale delle attive (32,7%), dato superiore alla media regionale (32,1%) e nazionale (26,2%). Le incidenze sono in diminuzione su tutti i livelli territoriali.

La dinamica anagrafica del 2015, riferita al complesso delle imprese artigiane registrate, evidenzia 763 nuove iscrizioni e 1.027 cessazioni, con un saldo negativo pari a 264 imprese. Il saldo appare superiore a quello registrato nel 2014 (231), riscontrandosi un aumento delle cessazioni (nel 2014 furono 997) e una sostanziale parità delle iscrizioni (nel 2014 furono 766).

Esaminando i settori maggiormente significativi quanto a numerosità delle imprese attive, si ricava che prosegue la flessione delle costruzioni (-3,7%), le quali rappresentano il 38,1% del totale delle imprese artigiane attive in provincia e, sostanzialmente, condizionano la performance di tutto il territorio.

Il settore manifatturiero, la cui incidenza è del 22,6%, diminuisce dell'1,2%, mentre il comparto "trasporto e magazzinaggio" (9,3% sul totale) si riduce del 3,2%.

Sostanzialmente stabili, invece, le "altre attività di servizi" (-0,1%) pari al 12,6% delle imprese artigiane attive (costituite principalmente da servizi di riparazione di computer, servizi di riparazione di beni per uso personale e domestico, lavanderie e acconciatori). Si riducono le imprese del settore "commercio" (ingrosso e dettaglio, incidenza del 5,3%) con una flessione pari allo 0,5% e le attività di alloggio e ristorazione (incidenza del 4,3%), in flessione dell'1,8%.

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese artigiane si evidenzia la crescita delle società di capitali (+6,9%), dato significativo in quanto si tratta del segmento maggiormente strutturato del sistema imprenditoriale. La sua incidenza (pari al 5,4% del totale delle aziende artigiane) risulta lievemente inferiore a quella della regione (5,7%) e superiore a quella nazionale (5,0%). Si tratta comunque di una forma giuridica poco presente, in tutti i livelli territoriali, nella tipologia d'impresa artigiana che, per sua natura, è di dimensioni ridotte e basata prevalentemente sull'attività professionale degli imprenditori. Le ditte individuali, pari al 71,7% delle imprese artigiane attive (74,8% in regione, 77,9% in Italia), sono diminuite del 2,5%. Le società di

persone, pari al 22,7% del totale (19,2% in regione, 16,8% in Italia), sono diminuite del 3,1%.

Con riferimento al territorio della provincia, i dati mostrano come le imprese artigiane siano particolarmente presenti nei comuni della collina forlivese (37,2%), nella Valle del Tramazzo (38,0%) e nell'area del basso Rubicone (39,0%).

Il comune di San Mauro Pascoli si conferma quello con la più ampia vocazione artigiana, dove il 42,0% delle imprese attive sono di natura artigiana, seguito immediatamente da Gambettola (40,7%), Meldola (40,1%) e Gatteo (39,3%). La diffusione minore di imprese artigiane rispetto al totale si rileva nel comune di Premilcuore (20,5%). Nel comprensorio di Forlì l'artigianato pesa per il 33,1% del totale delle imprese; in quello cesenate per il 32,4%.

MOVIMPRESE - NOTA METODOLOGICA

Premessa

Con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, il legislatore ha fornito alle Camere di Commercio uno strumento di semplificazione più efficace per migliorare la qualità nel regime della pubblicità delle imprese, definendo i criteri e le procedure necessarie per giungere alla cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro stesso.

Modalità di calcolo della variabile "cessazioni" per l'anno 2005

In considerazione degli effetti statistici conseguenti all'utilizzo delle nuove procedure, in occasione della pubblicazione dei dati relativi all'anno 2005 gli effetti delle cancellazioni d'ufficio deliberati dalle Camere di Roma e Cosenza (note per tempo alla redazione e ritenute quantitativamente significative), sono stati neutralizzati facendo ricorso alla loro attribuzione al flusso delle "variazioni".

Con ciò si è ottenuto di scontare l'effetto dell'azione amministrativa di manutenzione del Registro (la cancellazione di posizioni non più operative) sul flusso fisiologico delle normali cessazioni (quelle legate all'andamento ordinario dell'attività economica d'impresa). In tal modo resta significativo il calcolo dei saldi e dei tassi di crescita dello stock delle imprese con riferimento all'effettivo andamento della congiuntura economica nel periodo considerato.

Rappresentazione della variabile "cessazioni" a partire dal 1° trimestre 2006

Successivamente alla diffusione dei dati annuali 2005, un'analisi più approfondita delle implicazioni della soluzione adottata per Roma e Cosenza ha condotto la redazione - in sintonia con l'Unioncamere - ad individuare una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati.

Tale modalità consiste per il futuro nella contabilizzazione distinta (per tutti i livelli di analisi di Movimprese: totale nazionale, regioni, province, sezioni e divisioni di attività economica, gruppi di nature giuridiche), del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

In termini di rappresentazione tabellare dei dati, l'introduzione della nuova variabile non produrrà modificazioni nella struttura delle tabelle standard di Movimprese, che continuerà a riportare il valore delle cessazioni al lordo di quelle di ufficio. Queste ultime - intese come "di cui" della variabile principale "cessazioni" - verranno messe a disposizione degli utenti attraverso un riepilogo in formato MS Excel, elaborabile a livello nazionale, regionale e provinciale, per sezioni e divisioni di attività economica e gruppi di nature giuridiche.

Effetti sui confronti intertemporali tra stock

L'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Di conseguenza, si sottolinea come per il futuro i confronti intertemporali tra stock vadano utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{iscrizioni nel periodo} - \text{cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{stock di inizio periodo}}$$

Utenti Stockview

La neutralizzazione degli effetti prodotti dalle cancellazioni d'ufficio potrà avvenire utilizzando i riepiloghi di queste ultime messi a disposizione da Movimprese.

Cambio di classificazione

A partire dal primo trimestre 2010, nella presente pubblicazione è stata adottata la classificazione delle attività economiche Istat ATECO 2007, che sostituisce l'ATECO 2002. Ciò comporta una modifica sostanziale nella disaggregazione di alcuni settori di attività economica rispetto ai fascicoli precedenti. Ne risulta che i dati della nuova serie non possono essere confrontati con quelli della serie precedente ad esclusione del totale imprese.

La nuova classificazione ATECO 2007, rispetto alla precedente, introduce numerosi spostamenti di attività economiche da un macrosettore all'altro. In particolare riorganizza la classificazione delle attività terziarie, ampliando notevolmente i macrosettori e dando maggior rilievo ai servizi avanzati alle imprese, ai servizi alla persona, e a varie attività professionali e creative.

Movimprese (Artigiani)

TAVOLE STATISTICHE

CONSISTENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE

	FORLÌ-CESENA			EMILIA-ROMAGNA			ITALIA		
	Anno 2014	Anno 2015	variazione % Anno 2015 su Anno 2014	Anno 2014	Anno 2015	variazione % Anno 2015 su Anno 2014	Anno 2014	Anno 2015	variazione % Anno 2015 su Anno 2014
Sezioni di attività economica									
A Agricoltura, silvicoltura pesca	56	56	+0,0	1.098	1.063	-3,2	9.986	9.934	-0,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	8	-20,0	53	48	-9,4	728	705	-3,2
C Attività manifatturiere	2.829	2.796	-1,2	29.852	29.139	-2,4	321.178	315.015	-1,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	1	1	+0,0	8	8	+0,0	85	86	+1,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	34	32	-5,9	219	215	-1,8	2.463	2.426	-1,5
F Costruzioni	4.908	4.725	-3,7	55.690	54.067	-2,9	532.604	518.475	-2,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	661	658	-0,5	6.448	6.427	-0,3	86.236	85.768	-0,5
H Trasporto e magazzinaggio	1.189	1.151	-3,2	11.321	10.965	-3,1	91.810	88.977	-3,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	541	531	-1,8	4.796	4.832	+0,8	49.309	49.072	-0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	145	147	+1,4	1.534	1.558	+1,6	11.947	12.183	+2,0
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	+0,0	6	8	+33,3	105	105	+0,0
L Attività immobiliari	2	2	+0,0	25	30	+20,0	245	283	+15,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	275	271	-1,5	2.593	2.565	-1,1	24.325	24.312	-0,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	286	299	+4,5	4.402	4.529	+2,9	46.721	48.614	+4,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	0	0	-	0	0	-	0	0	-
P Istruzione	25	25	+0,0	183	183	+0,0	2.207	2.236	+1,3
Q Sanità' e assistenza sociale	34	34	+0,0	148	163	+10,1	842	866	+2,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	92	83	-9,8	735	715	-2,7	5.962	5.848	-1,9
S Altre attività di servizi	1.569	1.567	-0,1	15.118	15.102	-0,1	183.752	183.876	+0,1
T Attività di famiglie e convivenze come datori ...	0	0	-	2	2	+0,0	7	6	-14,3
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	-	0	0	-	0	0	-
Nc Imprese non classificate	7	9	+28,6	108	101	-6,5	1.065	1.010	-5,2
TOTALE	12.665	12.396	-2,1	134.339	131.720	-1,9	1.371.577	1.349.797	-1,6
Natura giuridica									
Società di capitale	621	664	+6,9	7.273	7.572	+4,1	63.975	67.157	+5,0
Società di persone	2.897	2.808	-3,1	26.193	25.256	-3,6	234.541	226.900	-3,3
Ditte individuali	9.110	8.885	-2,5	100.436	98.466	-2,0	1.069.073	1.051.929	-1,6
Altre forme	37	39	+5,4	437	426	-2,5	3.988	3.811	-4,4

Fonte: Movimprese (Infocamera)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

COMPOSIZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE

	FORLÌ-CESENA			EMILIA-ROMAGNA			ITALIA		
	Anno 2014	Anno 2015	tendenza Anno 2015 su Anno 2014	Anno 2014	Anno 2015	tendenza Anno 2015 su Anno 2014	Anno 2014	Anno 2015	tendenza Anno 2015 su Anno 2014
Sezioni di attività economica									
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,4%	0,5%	+	0,8%	0,8%	-	0,7%	0,7%	+
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,1%	-	0,0%	0,0%	-	0,1%	0,1%	-
C Attività manifatturiere	22,3%	22,6%	+	22,2%	22,1%	-	23,4%	23,3%	-
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	0,3%	0,3%	-	0,2%	0,2%	+	0,2%	0,2%	+
F Costruzioni	38,8%	38,1%	-	41,5%	41,0%	-	38,8%	38,4%	-
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	5,2%	5,3%	+	4,8%	4,9%	+	6,3%	6,4%	+
H Trasporto e magazzinaggio	9,4%	9,3%	-	8,4%	8,3%	-	6,7%	6,6%	-
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4,3%	4,3%	+	3,6%	3,7%	+	3,6%	3,6%	+
J Servizi di informazione e comunicazione	1,1%	1,2%	+	1,1%	1,2%	+	0,9%	0,9%	+
K Attività finanziarie e assicurative	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+
L Attività immobiliari	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	+
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,2%	2,2%	+	1,9%	1,9%	+	1,8%	1,8%	+
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	2,3%	2,4%	+	3,3%	3,4%	+	3,4%	3,6%	+
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-
P Istruzione	0,2%	0,2%	+	0,1%	0,1%	+	0,2%	0,2%	+
Q Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	+	0,1%	0,1%	+	0,1%	0,1%	+
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	0,7%	0,7%	-	0,5%	0,5%	-	0,4%	0,4%	-
S Altre attività di servizi	12,4%	12,6%	+	11,3%	11,5%	+	13,4%	13,6%	+
T Attività di famiglie e convivenze come datori ...	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	+	0,0%	0,0%	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-
Nc Imprese non classificate	0,1%	0,1%	+	0,1%	0,1%	-	0,1%	0,1%	-
TOTALE	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	
Natura giuridica									
Società di capitale	4,9%	5,4%	+	5,4%	5,7%	+	4,7%	5,0%	+
Società di persone	22,9%	22,7%	-	19,5%	19,2%	-	17,1%	16,8%	-
Ditte individuali	71,9%	71,7%	-	74,8%	74,8%	-	77,9%	77,9%	-
Altre forme	0,3%	0,3%	+	0,3%	0,3%	-	0,3%	0,3%	-

Fonte: Movimprese (Infocamere)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

TASSI DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE

(Calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio) (*)

	FORLÌ-CESENA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
	Tasso di crescita nel Anno 2015	Tasso di crescita nel Anno 2015	Tasso di crescita nel Anno 2015
Sezioni di attività economica			
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-1,72%	-5,16%	-4,90%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-20,00%	-5,77%	-2,82%
C Attività manifatturiere	-0,18%	-1,81%	-1,43%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	-50,00%	-20,00%	-19,27%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	-5,88%	-2,71%	-1,85%
F Costruzioni	-3,53%	-2,37%	-2,19%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	-3,09%	-1,98%	-1,99%
H Trasporto e magazzinaggio	-2,78%	-2,52%	-2,65%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	-2,20%	+1,11%	-0,26%
J Servizi di informazione e comunicazione	-1,34%	+2,23%	+1,98%
K Attività finanziarie e assicurative	+0,00%	+12,50%	-19,05%
L Attivita' immobiliari	-81,82%	-79,73%	-71,79%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-1,81%	-1,34%	-0,27%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	+2,72%	+2,37%	+3,78%
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	-	-	+0,00%
P Istruzione	+0,00%	-1,08%	+0,72%
Q Sanita' e assistenza sociale	-2,86%	+9,33%	+2,58%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	-10,75%	-3,77%	-2,08%
S Altre attività di servizi	-0,06%	+0,17%	+0,28%
T Attività di famiglie e convivenze come datori ...	-	+0,00%	-14,29%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-
Nc Imprese non classificate	+200,00%	+67,69%	+115,20%
TOTALE	-2,08%	-1,67%	-1,37%

(*) Per una corretta interpretazione del fenomeno delle cancellazioni d'ufficio si veda:

Movimprese - Nota Metodologica n. 2/2006 - 28 aprile 2006

Fonte: Movimprese (Infocamere)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

TASSI DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
(Comprensivi delle cancellazioni d'ufficio) (*)

	FORLÌ-CESENA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
	Tasso di crescita nel Anno 2015	Tasso di crescita nel Anno 2015	Tasso di crescita nel Anno 2015
Sezioni di attività economica			
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-1,72%	-5,33%	-5,09%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-20,00%	-5,77%	-2,95%
C Attività manifatturiere	-0,18%	-1,98%	-1,64%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	-50,00%	-20,00%	-19,27%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	-5,88%	-2,71%	-2,05%
F Costruzioni	-3,53%	-2,72%	-2,47%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	-3,09%	-2,05%	-2,08%
H Trasporto e magazzinaggio	-2,78%	-2,91%	-2,86%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	-2,20%	+0,96%	-0,39%
J Servizi di informazione e comunicazione	-1,34%	+2,16%	+1,90%
K Attività finanziarie e assicurative	+0,00%	+12,50%	-19,05%
L Attività immobiliari	-81,82%	-79,73%	-71,82%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-1,81%	-1,61%	-0,46%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	+2,72%	+2,21%	+3,64%
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	-	-	+0,00%
P Istruzione	+0,00%	-1,08%	+0,72%
Q Sanità e assistenza sociale	-2,86%	+9,33%	+2,58%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	-10,75%	-3,77%	-2,18%
S Altre attività di servizi	-0,06%	+0,10%	+0,20%
T Attività di famiglie e convivenze come datori ...	-	+0,00%	-14,29%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-
Nc Imprese non classificate	+200,00%	+67,69%	+112,93%
TOTALE	-2,08%	-1,92%	-1,57%

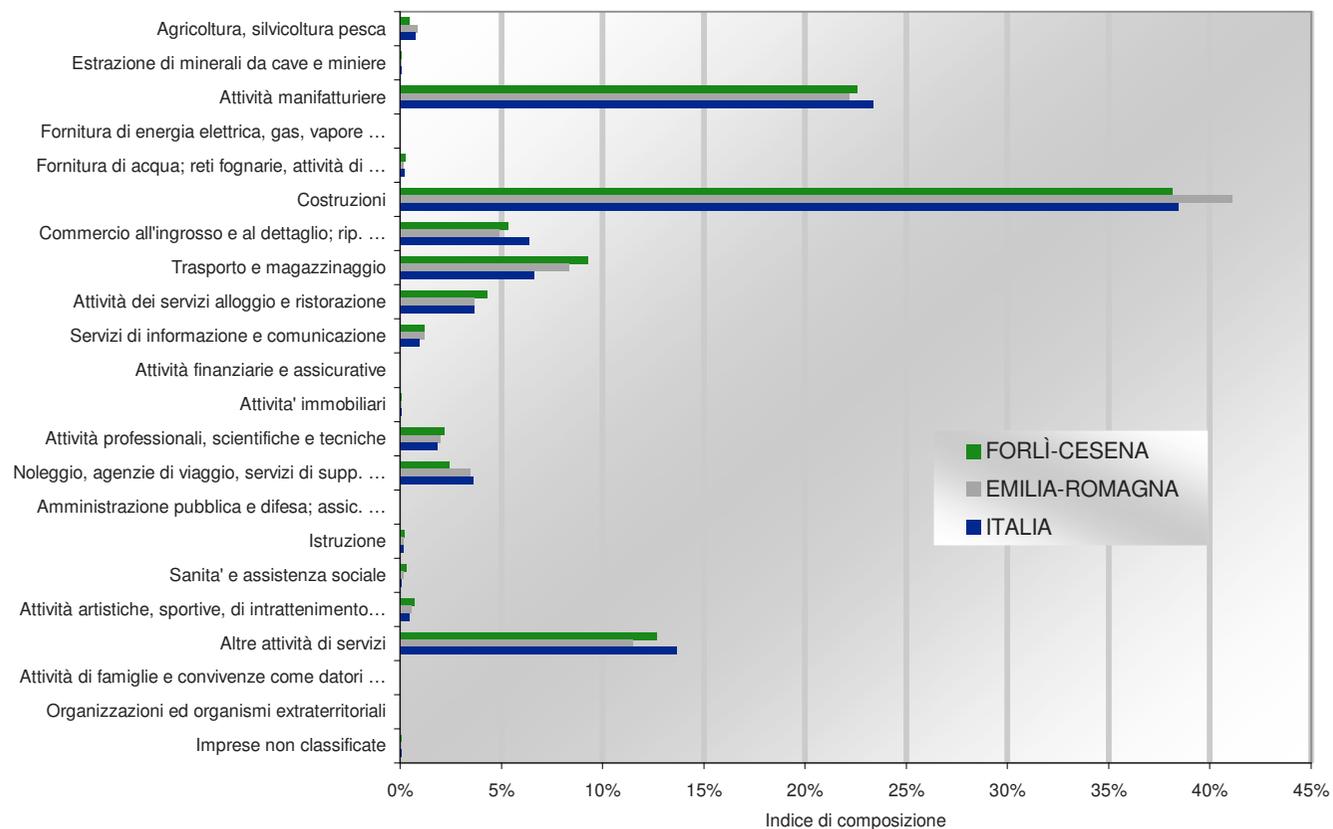
(*) Per una corretta interpretazione del fenomeno delle cancellazioni d'ufficio si veda:

Movimprese - Nota Metodologica n. 2/2006 - 28 aprile 2006

Fonte: Movimprese (Infocamere)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

INCIDENZA DEI SETTORI SUL TOTALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE
AL 31.12.2015



Fonte: Infocamere (Movimprese)

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
(ogni 1000 imprese registrate)

	FORLÌ-CESENA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Indice di natalità (*) nel Anno 2015	Indice di mortalità (**) nel Anno 2015	Indice di natalità (*) nel Anno 2015	Indice di mortalità (**) nel Anno 2015	Indice di natalità (*) nel Anno 2015	Indice di mortalità (**) nel Anno 2015
Sezioni di attività economica						
A Agricoltura, silvicoltura pesca	69,6	87,0	32,9	87,7	59,8	112,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	222,2	0,0	59,4	29,9	59,9
C Attività manifatturiere	71,6	73,3	62,3	82,3	56,5	73,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	0,0	666,7	0,0	222,2	50,8	264,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ...	0,0	60,6	27,5	55,0	37,3	58,0
F Costruzioni	51,7	87,6	65,1	92,7	63,9	88,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. ...	47,8	79,2	47,4	68,1	45,5	66,5
H Trasporto e magazzinaggio	33,4	61,6	37,0	66,6	37,9	66,9
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	105,8	128,0	121,5	112,0	105,9	109,8
J Servizi di informazione e comunicazione	87,8	101,4	134,7	113,3	125,1	106,3
K Attività finanziarie e assicurative	0,0	0,0	117,6	0,0	7,5	218,0
L Attivita' immobiliari	307,7	1.692,3	123,6	1.449,4	90,3	1.211,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73,1	91,4	74,8	91,0	86,0	90,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. ...	137,6	110,7	121,6	99,8	123,8	88,0
O Amministrazione pubblica e difesa; assic. ...	-	-	-	-	0,0	0,0
P Istruzione	40,0	40,0	32,6	43,5	49,7	42,5
Q Sanita' e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	-	-	-	-	-	-
S Altre attività di servizi	-	-	-	-	-	-
T Attività di famiglie e convivenze come datori ...	-	-	-	-	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-
Nc Imprese non classificate	1.000,0	0,0	712,6	206,9	898,6	176,8
TOTALE	60,8	81,8	66,5	85,8	64,1	80,0

(*) Indice di natalità=(1000*iscritte)/((registrate ad inizio periodo+registrate a fine periodo)/2)

(**) Indice di mortalità=(1000*cancellate)/((registrate ad inizio periodo+registrate a fine periodo)/2)

-21

-19

-16

Fonte: Movimprese (Infocamere)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena